

CONTEST

« CIRCULAR PORTS »



Catalogo delle idee
Prodotto T 2.4.1

Sommario

Premessa	3
Metodologia	3
Idea n. 01	5
Idea n. 03	11
Idea n. 04	14
Idea n. 06	19
Idea n. 07	22
Idea n. 08	25
Idea n. 09	29
Idea n. 10	32
Idea n. 11	35
Idea n. 12	38
Idea n. 13	41
Idea n. 14	45
Idea n. 15	48
Idea n. 16	51
Idea n. 17	54

Premessa

Il presente documento raccoglie le idee premiate nell'ambito del Contest "CIRCULAR PORTS" un concorso di idee attivato durante il progetto Interreg Italia Francia Marittimo 2014 – 2020 "IMPATTI – NO - Impianti portuali per la gestione dei porti transfrontalieri e rifiuti" che ha voluto premiare idee finalizzate a sviluppare, in un'ottica di economia circolare, la valorizzazione dei rifiuti prodotti nei porti e sulle navi.

Nel territorio italiano coinvolto nel progetto (Regioni Liguria, Sardegna e Toscana – province di Livorno, Grosseto, Pisa, Lucca e Massa Carrara), il contest ha previsto 3 categorie di beneficiari: aspiranti imprenditori, istituti scolastici secondari superiori e start up, riconoscendo in totale 7 premi, di cui 5 alle scuole, 1 ad un aspirante imprenditore e 1 ad una start up. Nel territorio francese eleggibile (Corsica e Regione Sud - dipartimento del Var e delle Alpi Marittime), invece, il contest ha previsto due categorie di partecipazione, le imprese in forma singola o associata e le associazioni, attribuendo complessivamente 10 premi.

I premi erogati nell'area di cooperazione transfrontaliera ammontano ad un totale di 54.800,00 euro.

Nelle schede che seguono vengono presentate tutte le idee premiate, attraverso una scheda di sintesi che ne descrive i principali contenuti, gli elementi di innovatività identificati, nonché gli aspetti legati alla fattibilità tecnico-economica e replicabilità.

Metodologia

Per favorire la gestione del concorso e rispondere ad esigenze diverse dei territori beneficiari del progetto, i partner hanno deciso di pubblicare due bandi per la selezione dei partecipanti al Contest Circular Ports, uno per il territorio italiano ed uno per quello francese. Pur indirizzandosi a target diversi (aspiranti imprenditori, imprese, startup, associazioni ed istituti scolastici) il Contest, nelle sue due versioni, presenta un carattere comune che garantisce la dimensione transfrontaliera dell'iniziativa: la valutazione delle candidature.

Sul territorio italiano e sul quello francese è stata istituita una Commissione Giudicatrice alla quale hanno partecipato i referenti dei partner progettuali, che in alcuni casi si sono avvalsi della collaborazione di personalità di riconosciuta esperienza nel campo dell'economia circolare appartenenti al mondo scientifico, accademico e industriale.

A seguito della valutazione di ammissibilità, la giuria si è riunita in forma collegiale ed ha condotto la valutazione di merito, stilando, per ciascuna categoria di beneficiari, una graduatoria in base alla quale sono stati identificati i vincitori dei premi. Il processo di valutazione è stato condotto secondo i seguenti criteri:

Criterio	Dettaglio di valutazione
Impatto "circolare"	Valutato in termini di chiarezza e congruità degli impatti previsti sulla chiusura dei cicli della catena di valore per i rifiuti oggetto della proposta, assicurando un efficientamento di una o più delle fasi del ciclo di vita (design, approvvigionamento, distribuzione, utilizzo, raccolta e riciclo)
Innovatività	Valutato in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo di nuovi processi produttivi, logistici e organizzativi basati su business model circolari ed in grado di promuovere durabilità, disassemblaggio, riciclabilità e riutilizzabilità e/o diffusione di pratiche del riuso e/o trattamento e la valorizzazione di prodotti a fine ciclo di vita/scarti • utilizzo di tecnologie 4.0 e processi digitali finalizzati all'ottimizzazione ed al monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni • utilizzo di piattaforme/tecnologie digitali o altri strumenti di innovazione a supporto della filiera che chiudono la catena del valore con migliore sostenibilità tecnica, economica ed ambientale
Fattibilità e prospettive di mercato	Valutato in termini di grado di tipologia di modello di business proposta, sviluppo e congruità dell'analisi dei competitors e del mercato di riferimento
Replicabilità	Valutato in termini di potenzialità di essere replicata in altre porzioni del territorio nazionale e transfrontaliero.
Dimensione multi stakeholder	Valutato in termini di collaborazioni attivabili per la realizzazione dell'idea, coinvolgimento dei portatori di interesse

Al fine di agevolare la valutazione, nonché di assicurare la sua correttezza e trasparenza, ad ogni criterio è stato associato un range di punteggio assegnabile. A seguito delle riunioni collegiali dei membri della giuria, sono stati formulate le valutazioni, assegnati i punteggi e stilata la classifica dei vincitori.

Come anticipato in premessa, le schede delle idee che si sono aggiudicate i premi in denaro previsti dal Contest sono contenute nel presente documento ed offrono una sintesi dei progetti proposti dai partecipanti italiani e francesi.

Idea n. 01

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

“TROVO E RINNOVO AMIATA SRL” verso la costa e i porti della Maremma e del Tirreno

CATEGORIA: Scuola

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Toscana

PROPONENTE: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E.
BALDUCCI, Santa Fiora, IV AFM

Sintesi dell'idea progettuale

L'idea progettuale fonda una società "TROVO E RINNOVO AMIATA S.R.L.", sita in Santa Fioria che nasce dal desiderio di preservare in Amiata gli alberi e l'ambiente avendo rinvenuto che il legno smaltito in discarica sottrae spazio e libera gas metano inquinando l'ambiente.

Una volta individuate le principali criticità, i proponenti hanno formulato una idea progettuale che si incentra su:

- 1) Recuperare gran parte della materia prima da trasformare quasi gratuitamente, riducendo i costi di acquisto. La presenza sul territorio di Enel Green Power offre l'opportunità di abbattere notevolmente anche altri costi variabili di produzione, utilizzando il teleriscaldamento e la geotermia.
- 2) Aprire una sede secondaria nel comune di Follonica, riproducendo accordi di rete con le amministrazioni locali per il recupero del legno smesso dai cantieri navali e da tutti coloro che si occupano di ordinaria e straordinaria manutenzione delle barche, generando scarti in legno. Ciò permetterà di ottimizzare la gestione logistica creando economie di scala.

L'attività si basa su conferimento volontario del legno da riciclare: ogni produttore di legno post consumo diventa fornitore dell'azienda, a costo zero. Il materiale raccolto e stoccato in un'area (ottenuta a titolo gratuito) verrà poi trasportato alla sede produttiva per la successiva fase di trasformazione e commercializzazione del pannello finito, utilizzando i canali di vendita già avviati.

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

<input type="checkbox"/> <u>design/approvvigionamento</u>	
<input type="checkbox"/> <u>distribuzione/utilizzo</u>	
<input checked="" type="checkbox"/> <u>raccolta e riciclo</u>	Raccolta e stoccaggio del legno smesso dai cantieri navali e da coloro che, facendo ordinaria e straordinaria manutenzione alle barche, producono consistenti scarti in legno. La possibilità di avere in loco un'azienda che raccoglie e trasforma il legno risolve il problema della raccolta differenziata e riduce notevolmente gli impatti ambientali.

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

L'idea progettuale si basa su innovazioni di processo e organizzative, quali: l'istituzionalizzazione di accordi di rete con amministrazioni comunali locali, che possono ridurre la spesa per la raccolta e per lo smaltimento del legno da macero; le economie di scala per il servizio di trasporto del prodotto finito e la raccolta della materia prima; la consulenza pre/post vendita per l'uso dei pannelli nell'ottica dell'efficiamento energetico; gli sconti sul prezzo di acquisto dei pannelli in M.D.F. per il conferente la materia prima.

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

La sostenibilità economica dell'idea progettuale si basa su attività di riciclo a basso costo che portano alla nascita di nuovi prodotti di qualità a prezzo contenuto. Il recepimento della materia prima è totalmente gratuito perché basato su un sistema di volontarietà.

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell' idea progettuale

L'idea imprenditoriale è replicabile in qualsiasi contesto in cui esista il problema dello smaltimento del legno usato. In particolare, il progetto può essere replicato in contesti appartenenti all'area transfrontaliera, attraverso il modello casa-madre / filiali oppure attraverso la creazione di aziende in franchising, con attuazione di zone di cooperazione in contesti simili, caratterizzati da un patrimonio ricco di risorse naturali e culturali e da un tessuto imprenditoriale con potenzialità di crescita importanti. Tuttavia, è necessaria una continua e forte comunicazione e formazione della cultura del riciclo volta a incentivare la volontarietà di destinazione della materia prima che è alla base dell'idea progettuale.

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

- Enti che gestiscono le aree portuali;
- Enti Locali;
- Aziende produttrici di scarti rilevanti di legname (segherie, industrie edili, cantieri navali, rimessaggi barche, che diventano sia fornitori che potenziali acquirenti);
- Associazioni di categoria (come «divulgatori» privilegiati di notizie aziendali, novità e quant'altro);
- ENEL Green Power;
- Privati (per i conferimenti domestici);
- Provider di soluzioni impiantistiche e tecnologiche;



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Idea n. 02

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

REcupero SCARTi - RE.SCART

CATEGORIA: Start up

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Toscana

PROPONENTE: SIENABIOACTIVE

Sintesi dell'idea progettuale

L'idea progettuale è finalizzata a razionalizzare la gestione dei rifiuti, in particolare dei fanghi di deposito all'interno dei porti canale. I fanghi di deposito rappresentano un problema ambientale che richiede una continua attività di monitoraggio che si caratterizza, per la gestione interna della struttura portuale, come un dispendio di risorse.

Per tale ragione, i proponenti hanno formulato una idea progettuale che si incentra sul recupero dei fanghi di deposito attraverso un processo di bioeconomia capace di creare un approccio della gestione dei fanghi di deposito in un'ottica di economia circolare.

Attraverso tale processo si potrà ottenere una risorsa a partire da uno scarto/rifiuto. Tale risorsa potrà essere utilizzata per la creazione di un ulteriore prodotto commerciabile ad alto valore aggiunto ed essere utilizzata per produzione di carta, tessuti, bioplastiche e nuovi materiali.

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

design/approvvigionamento

distribuzione/utilizzo

raccolta e riciclo

Creazione di un percorso di Economia Circolare per i fanghi di deposito: da scarto/rifiuto a nuova risorsa.

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

La soluzione tecnologica che è applicata riguarda l'implementazione di processi biotecnologici e digitalizzati per un lavoro mirato al recupero dei fanghi di decantazione che si creano nell'imboccatura dei porti. Il grado di innovazione è molto elevato così come il valore aggiunto. Con questo progetto si creerà un percorso di recupero di uno scarto/rifiuto volto a generare nuove risorse in un'ottica di completa sostenibilità ambientale che sia in grado di sviluppare processi di New thinking. L'innovazione è soprattutto concettuale, perché si basa su un concetto olistico comprensivo cioè transdisciplinare derivante dalla natura del proponente ovvero uno spin-off universitario che crea una sinergia tra ricerca, pubblico e privato.

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

La sostenibilità economica dell'idea progettuale si basa sulla possibilità di utilizzare uno scarto/rifiuto tipico di ogni porto con il fine di dar vita a una nuova risorsa risolvendo il problema di gestione dei fanghi di deposito e assicurando minor costi di gestione dei rifiuti. Ciò comporta benefici sia economici che ambientali.

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell'idea progettuale

La replicabilità della proposta progettuale si fonda sul fatto che essa è incentrata su frazioni di rifiuto prodotte in ogni porto e che costituiscono generalmente una criticità. Si tratta tuttavia di un progetto di non facile applicazione data l'assenza di una struttura operativa e difficile da comunicare al consumatore finale. Per tale ragione l'idea progettuale ha alla base intensi momenti di divulgazione permanenti sia verso gli imprenditori che verso i cittadini. Ciò potrà avvenire attraverso l'utilizzo di social network (i.e. Facebook, twitter, istagram) e la creazione di pagine ad hoc sul tema.

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

- Fondazione Polo Universitario grossetano;
- Porto delle Maremma di Marina di Grosseto;

Idea n. 03

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

Spesa a sorpresa

CATEGORIA: Scuola

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Toscana

PROPONENTE: ISIS FOSSOMBRONI GROSSETO, IV L

Sintesi dell'idea progettuale

L'idea progettuale è finalizzata a limitare lo spreco di cibo nelle aree portuali avendo riscontrato una notevole quantità di pasti non consumati sulle navi da crociera e di prodotti invenduti dagli esercizi commerciali che vi operano.

I proponenti hanno formulato una idea progettuale che si incentra su:

- 1) Offerta di un servizio di intermediazione tra produttori e distributori di prodotti alimentari (navi da crociera, bar e ristoranti, supermercati afferenti alle aree portuali) e consumatori consapevoli che vogliono acquistare prodotti alimentari prossimi alla scadenza a prezzi sensibilmente ridotti. Tramite app è possibile prenotare box contenenti prodotti alimentari (differenziate sulla base delle diete seguite) che potranno essere ritirate direttamente presso gli esercizi commerciali o presso i punti di attracco delle navi da crociera.
- 2) Riduzione dei costi degli esercizi commerciali e aumento del risparmio dei consumatori.

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

<input checked="" type="checkbox"/> <u>design/approvvigionamento</u>	Utilizzo di packaging biodegradabile.
<input checked="" type="checkbox"/> <u>distribuzione/utilizzo</u>	Piattaforme di condivisione in cui gli esercizi commerciali possono offrire i propri prodotti invenduti e/o prossimi alla scadenza.
<input type="checkbox"/> <u>raccolta e riciclo</u>	

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

L'idea progettuale si basa su una soluzione tecnologica data dall'utilizzo di un'APP che permette la prenotazione di box di varie dimensioni e prezzo differenziate, a loro volta, sulla base delle diete alimentari del consumatore. Ciò porta alla nascita di un nuovo canale di distribuzione dei prodotti e a una maggiore razionalizzazione della distribuzione dei prodotti.

Il valore aggiunto per gli utilizzatori ed i beneficiari finali è rappresentato da: maggiore risparmio, riduzione degli invenduti e dei relativi costi per le imprese, diffusione di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili.

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

La sostenibilità economica dell'idea progettuale si basa sulla possibilità di poter evitare la grande quantità di invenduto di prodotti alimentari tipica delle aree portuali. Ciò porterebbe a notevoli benefici ambientali ed economici derivanti dalla minor gestione dei rifiuti alimentari.

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell' idea progettuale

La replicabilità della proposta progettuale si fonda sul fatto che essa si basa su caratteristiche tipiche di ogni realtà portuale, perciò, il servizio può essere facilmente replicato in tutti i contesti analoghi. La strategia migliore per promuovere e supportare la diffusione del servizio è quella di renderlo popolare e redditizio a livello locale e nazionale, per poi esportarlo all'estero. Tuttavia, bisogna considerare la stagionalità delle attività portuarie.

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

- Istituzioni locali (Comune, Provincia, Camera di Commercio, Associazioni di categoria);
- Istituzioni nazionali (incentivi, contributi, supporto nella diffusione dell'iniziativa)
- Legambiente;
- Cooperative sociali;
- Attività commerciali portuali
- Privati

Idea n. 04

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

Manutenzione ecosostenibile delle imbarcazioni

CATEGORIA: Aspirante Imprenditore (costituito in impresa)

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Sardegna

PROPONENTE: Z.I.M.M. manutenzioni marine

Sintesi dell'idea progettuale

L'idea progettuale ha il fine di tutelare le risorse naturali che sono spesso oggetto di contaminazione da parte del settore nautico ed è destinata principalmente a filiere di cantieri nautici di piccole dimensioni.

Il processo si basa essenzialmente su due attività:

- 1) Utilizzo di prodotti biologici e biodegradabili per la pulizia di sentine con il fine di garantire un impatto ambientale nullo e un consumo minimo di acqua.
- 2) Smaltimento oli e smaltimento eco-sostenibile di filtri attraverso la collaborazione di specialisti.

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

<input type="checkbox"/> <u>design/approvvigionamento</u>	
<input type="checkbox"/> <u>distribuzione/utilizzo</u>	
<input checked="" type="checkbox"/> <u>raccolta e riciclo</u>	Servizio di pulizia di sentine e servizio di smaltimento eco-sostenibile oli e filtri

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

L'idea innovativa risiede nell'utilizzo di appositi filtri che permettono di depurare l'acqua reflua per poter ottenere acqua adatta alla pulizia di sentine. Tale processo rappresenta un valore aggiunto per gli utilizzatori finali in quanto consente l'estromissione di acqua in mare senza nessun agente chimico. Ulteriore valore aggiunto è rappresentato dal fatto di essere un progetto rivolto a cantieri nautici di piccole dimensioni con l'intenzione di far sì che si possano creare delle reti di imprese che permettano di superare difficoltà e criticità nell'implementazione del processo.

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

Il mercato di riferimento è rappresentato da diportisti (70%) e lavoratori (30%), quali pescatori, gestori di imbarcazioni per escursioni organizzate, acquacoltori. La sostenibilità economica è assicurata dal fatto che si tratta di un servizio essenziale per tali categorie di utenti che avrebbero la possibilità di affidarsi ad un servizio senza pregiudizi per l'ambiente.

Il piano economico stima un ricavo netto di circa 9.000 euro nel primo anno.

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell'idea progettuale

La replicabilità della proposta progettuale si fonda sul fatto che essa è incentrata su frazioni di rifiuto prodotte da ogni tipologia di nave e che costituiscono generalmente una criticità. Si tratta tuttavia di un'attività rivolta a cantieri nautici di piccole dimensioni.

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

- Aziende di smaltimento e riciclo;
- Diportisti privati;
- Aziende di prodotti biodegradabili (utilizzo materiali per pulizia di sentine).

Idea n. 05

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

Razionalizzazione rifiuti portuali e marittimi

CATEGORIA: Scuole

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Liguria

PROPONENTE: Istituto I.I.S.S "Ferraris-Pancaldo" Savona,
classe IV AN

Sintesi dell'idea progettuale

L'idea progettuale è finalizzata a razionalizzare la gestione dei rifiuti all'interno delle aree portuali e sulle navi. Una volta individuate le principali criticità, i proponenti hanno formulato una idea progettuale che si incentra su:

1. raccolta e valorizzazione degli oli vegetali esausti, prodotti nell'area portuale e sulle navi e successivo recupero in forma di biocombustibile con realizzazione di un impianto dedicato entro l'area portuale;
2. installazione nell'area portuale di compostiere di comunità.

Inoltre, al fine di intervenire sui rifiuti plastici, la proposta progettuale prevede di attuare misure affinché vengano utilizzati imballaggi plastici composti da polimeri con le maggiori potenzialità di recupero e affinché vengano sostituiti gli imballaggi plastici con imballaggi in metallo.

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

<input checked="" type="checkbox"/> <u>design/approvvigionamento</u>	La proposta progettuale si propone di snellire la filiera del recupero degli imballaggi, utilizzando solo polimeri con le maggiori potenzialità di recupero. Ciò implica una modifica delle politiche di approvvigionamento da parte delle compagnie navali e delle attività commerciali dell'area portuale
<input type="checkbox"/> <u>distribuzione/utilizzo</u>	
<input checked="" type="checkbox"/> <u>raccolta e riciclo</u>	Con lo sviluppo di impianti di recupero, l'idea progettuale si propone di incidere sulla chiusura dei cicli garantendo il recupero (energetico e di materia) di due flussi di rifiuto (oli vegetali e scarti organici) tramite due impianti dedicati

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

Dal punto di vista dei processi di trasformazione e valorizzazione dei rifiuti, la proposta progettuale si indirizza verso tecnologie già diffuse (impianti di trasformazione degli oli vegetali in biocombustibile, processi di compostaggio) che vengano applicate anche all'interno dell'area portuale con impianti dedicati. L'innovazione delle politiche di approvvigionamento deve, invece, portare – secondo l'idea proposta – a preferire quelle tipologie di imballaggi plastici che hanno una maggiore potenzialità di recupero e/o a sostituire gli imballaggi plastici con altri materiali, in particolare metalli quali l'alluminio e la banda stagnata.

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

La sostenibilità economica dell'idea progettuale si basa sulla possibilità di utilizzare l'energia ottenuta dai processi di recupero per alimentare le attività portuali, così come sui minori costi di gestione dei rifiuti (diminuzione dei costi di trasporto, di outsourcing, di smaltimento).

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell' idea progettuale

La replicabilità della proposta progettuale si fonda sul fatto che essa è incentrata su frazioni di rifiuto prodotte in ogni porto e che costituiscono generalmente una criticità. Si tratta tuttavia, almeno per quanto riguarda la realizzazione di soluzioni impiantistiche, di soluzioni replicabili in porti di grandi dimensioni.

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

- Aziende di gestione dei rifiuti;
- Compagnie navali;
- Autorità portuale;
- Provider di soluzioni impiantistiche e tecnologiche;
- Aziende agricole (utilizzo compost).

Idea n. 06

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

“Eco boat” la barca spazzino

CATEGORIA: Scuole

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Liguria

PROPONENTE: Liceo Statale Giuseppe Mazzini, indirizzo Economico Sociale, Classe IVA

Sintesi dell'idea progettuale

L'idea progettuale è finalizzata a raccogliere rifiuti in mare e allo stesso tempo a sensibilizzare le persone ad attuare comportamenti individuali sostenibili. I proponenti hanno formulato una idea progettuale che si incentra su:

- 1) Realizzazione di "Eco boat", dotata di un meccanismo simile alle reti da pesca, con una duplice funzione: ripulire il mare dai rifiuti in plastica e svolgere un'attività di trasporto turisti e di minicrociere.
- 2) Sensibilizzazione dei passeggeri su tematiche ambientali e stili di vita "green" attraverso la presenza di guide, scelte tra studenti del Liceo che comunicheranno con i turisti in inglese, francese, tedesco, spagnolo e cinese. Le guide non solo faranno conoscere le attrattive turistiche del territorio, ma segnaleranno anche le criticità dovute alla gestione non oculata delle risorse ambientali e a comportamenti individuali scorretti.
- 3) Realizzazione di shopper con i rifiuti di plastica raccolti durante i diversi tragitti.

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

<input checked="" type="checkbox"/> <u>design/approvvigionamento</u>	Realizzazione di una barca con motore eco-sostenibile ad alimentazione elettrica, o con motore ibrido, costruita per durare a lungo. Nelle fasi del progetto: ideazione, progettazione, produzione, consumo, l'apporto di materia ed energia è opportunamente limitato, mentre scarti e perdite sono minimizzati.
<input type="checkbox"/> <u>distribuzione/utilizzo</u>	
<input checked="" type="checkbox"/> <u>raccolta e riciclo</u>	Raccolta dei rifiuti di plastica presenti nel mare volta alla realizzazione di shopper.

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

L'innovatività del progetto risiede nella finalità dell'utilizzo della barca e nelle sue caratteristiche. Nello specifico si prevede che la barca venga realizzata in ferro, il quale è più economico di altri materiali e richiede una minor manutenzione rispetto alla P.R.F.V (Plastica Rinforzata in Fibre di Vetro) e al legno. Per quanto riguarda la motorizzazione è previsto un motore classico a pochi cavalli, in quanto la barca non avrà bisogno di alte velocità mentre sarà indispensabile che inquina poco. Infine, il motore sarà progettato in modo che a poppa dell'imbarcazione sia situato anche il meccanismo per raccogliere la plastica in mare, aspetto del tutto innovativo. I posti a sedere saranno comodi e confortevoli per tutti i clienti, incluse persone con disabilità, e saranno prodotti con un materiale facile da pulire, utilizzando anche metodologie naturali come il vapore. Le sedute e gli arredi sono prodotti con MDF, un legno idrorepellente trattato con resine naturali.

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

In fase di lancio, i proponenti prevedono di fare ricorso a finanziamenti pubblici su bando, crowdfunding, e sponsor.
 E' previsto che, successivamente, i ticket di partecipazione alle minicrociere e la vendita dei gadget garantiscano la sostenibilità economica sul lungo periodo

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell'idea progettuale

Il progetto "Eco-boat" è facilmente esportabile e replicabile in tutti i contesti marini, lacustri e fluviali navigabili. Le modalità di comunicazione scelte (Internet e canali social) permettono una rapida e vasta diffusione delle informazioni, suscitando interesse e curiosità in una vasta platea di possibili utenti.

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

- Agenzie di viaggio;
- Enti, Comuni, Uffici turistici; Ufficio scolastico provinciale;
- Aziende di riciclo;
- Compagnie di navigazione crocieristica;
- Ministero della transizione ecologica;
- Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico;
- Artigiancassa;
- Ristoranti e punti vendita di prodotti enogastronomici (buoni sconto).

Idea n. 07

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

Compost di scarti biologici Agricoli e Marini Co.S.Bio A.M

CATEGORIA: Scuole

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Toscana

PROPONENTE: Istituto Leopoldo II di Lorena di Grosseto -
Classi III E, III F, III G,

Sintesi dell'idea progettuale

L'idea progettuale è finalizzata a produrre compost ad uso agricolo partendo dall'utilizzo di scarti biologici provenienti dalle aree portuali e combinanti poi con scarti agricoli. Una volta individuate le principali criticità, i proponenti hanno formulato una idea progettuale che si incentra su:

- 1) Ridurre gli scarti biologici prodotti dal Porto di Grosseto dando loro una nuova vita sotto forma di compost. La produzione di compost necessita contemporaneamente di materiale umido e materiale secco per ottenere i corretti parametri chimici e biologici necessari per il processo. Per tale ragione, il progetto prevede una sinergia tra gli scarti umidi del Porto di Grosseto e gli scarti secchi provenienti dalle operazioni agricole dell'Istituto Leopoldo II di Lorena.
- 2) Ridurre il materiale organico in discarica con conseguente minor produzione di percolato e minor inquinamento e dell'utilizzo del compost come concime biologico.

In aggiunta, il progetto vuole far sì che si possa ottenere una minor produzione di rifiuti attraverso un processo di sensibilizzazione sul tema dell'economia circolare rivolto agli studenti dell'Istituto e la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole.

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

<input type="checkbox"/> <u>design/approvvigionamento</u>	
<input type="checkbox"/> <u>distribuzione/utilizzo</u>	
<input checked="" type="checkbox"/> <u>raccolta e riciclo</u>	Attraverso un processo di compostaggio delle due tipologie di scarto si ottiene un compost riutilizzabile in ambito agricolo. Ciò porta a un minor impatto ambientale, riduzione di materiale in discarica e conseguente creazione di una nuova risorsa partendo dagli scarti.

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

L'innovazione è data dall'integrazione in un processo di economia circolare di due attività predominanti per il territorio della provincia di Grosseto: quella marittima e quello agricola. All'interno della idea progettuale si vuole inserire anche la competenza tecnologica del polo tecnologico Certema con il fine di sviluppare alcuni sensori digitalizzati in grado di misurare parametri come l'umidità, la presenza di ossigeno, il calore sviluppato, che sono fondamentali per l'ottenimento di un buon compost ad utilizzo agricolo. Inoltre, attraverso l'utilizzo di una scheda logica si vuole automatizzare la compostiera in modo che questa gestisca i parametri interni indipendentemente dall'operatore che immette il materiale. Questo aspetto innovativo permetterebbe l'utilizzo della compostiera anche da parte di personale non esperto in materia.

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

La sostenibilità economica dell'idea progettuale si basa sulla possibilità di utilizzare il compost ottenuto dai processi di recupero degli scarti portuali e agricoli, così come sui minori costi di gestione dei rifiuti (diminuzione dei costi di trasporto, di outsourcing, di smaltimento).

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell'idea progettuale

La proposta progettuale può essere replicata in altri contesti in cui l'ambiente costiero è integrato in un territorio che ha anche una forte compenetrazione di tipo agricolo. Inoltre, il progetto fornirà la possibilità di fondere più scarti biologici provenienti da differenti ambiti che opportunamente trattati e gestiti possono diventare una nuova risorsa in un'ottica di bioeconomia ed economia circolare. Tuttavia, alla base vi è una complessità del messaggio da comunicare al consumatore finale e un ruolo esterno di terzi per fasi del processo produttivo rilevanti.

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

- Aziende agricole (utilizzo compost);
- Porto della Maremma;
- Dipartimento di Eccellenza di Biotecnologie chimica e farmacia dell'Università di Siena;
- Cluster BIG (Blue Italian Growth);
- Polo tecnologico Certema.

Idea n. 08

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

“Crisalide”: trasformare i rifiuti plastici in una fonte di energia

CATEGORIA: Imprese

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Regione Sud

PROPONENTE: Earthwake entreprise

Sintesi dell'idea progettuale

Earthwake ha sviluppato una tecnologia basata sulla pirolisi, la Chrysalis, capace di convertire i rifiuti plastici in energia. L'impianto è mobile ed autosufficiente dal punto di vista energetico grazie al gas prodotto da Chrysalis. L'innovazione permette di trasformare due tipi di plastica difficilmente riciclabili: il polietilene e il polipropilene. La benzina e il diesel prodotti possono essere utilizzati per alimentare generatori e veicoli a motore.

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

<p>X <u>design/approvvigionamento</u></p>	<p>La produzione di attrezzature è made in France. Vengono utilizzati principalmente fornitori francesi, ciò contribuisce a sostenere l'economia nazionale limitando l'emissione di gas ad effetto serra. E' previsto il riutilizzo di parti dei macchinari a fine vita che possono essere recuperate e riutilizzate</p>
<p>X <u>distribuzione/utilizzo</u></p>	<p>Accesso più facile al diesel "più pulito" per gli attori locali. La produzione di carburante attraverso il Chrysalis emette l'80% in meno di gas a effetto serra rispetto alla tradizionale estrazione di combustibili fossili. Uso a ciclo chiuso degli idrocarburi, soddisfacendo le esigenze degli utenti locali</p>
<p>X <u>raccolta e riciclo</u></p>	<p>Recupero energetico dei rifiuti plastici abbandonati in mare e non riciclabili meccanicamente. Chrysalis permette la creazione di due posti di lavoro diretti per il trattamento della materia prima e altri posti di lavoro indiretti per la raccolta e la selezione delle plastiche</p>

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

Earthwake rende disponibile una tecnologia innovativa sul mercato del recupero energetico. La nostra tecnologia differisce da quelle esistenti grazie a:

- L'autosufficienza energetica (il gas prodotto durante il processo di pirolisi viene recuperato in un circuito chiuso per alimentare il sistema di produzione);
- La sua mobilità (l'attrezzatura che abbiamo progettato è ospitata in container e può essere facilmente installata in aree inquinate)
- La sua efficienza (Chrysalis può trasformare 200 kg di rifiuti plastici in 160 litri di carburante al giorno. Il diesel che otteniamo è di ottima qualità e può essere utilizzato direttamente in diversi tipi di motori e generatori);
- Il suo prezzo (accessibile).

Inoltre, l'analisi del ciclo di vita effettuata da EVEA ha dimostrato che la produzione di combustibile tramite Chrysalis emette l'80% in meno di gas serra rispetto a un'estrazione tradizionale di combustibile fossile.



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

La tecnologia sviluppata è destinata principalmente alle autorità locali. Essa risponde a diverse questioni che ruotano intorno alla sfida della resilienza dei territori, in particolare per quanto riguarda il problema della gestione dei rifiuti plastici e dell'accesso alle risorse energetiche.

Non abbiamo identificato nessun concorrente diretto in Francia che offra una tecnologia di pirolisi a basso costo che sia mobile, energeticamente autosufficiente e con un buon rendimento. Con queste caratteristiche innovative, e non avendo l'obiettivo di posizionarsi nel settore industriale di trasformazione delle plastiche in carburante, Earthwake è posizionata in modo unico nel mercato della pirolisi.

I concorrenti più significativi che abbiamo identificato nella famiglia delle unità mobili di pirolisi producono petrolio greggio che può essere utilizzato solo nei generatori, oppure in raffineria.

Chrysalis ha la particolarità di avere una colonna di distillazione all'uscita del reattore che raffina direttamente l'olio della plastica. Otteniamo così un diesel che può essere usato direttamente al 100% nei motori tradizionali (generatori, macchine agricole, barche) e al 20% nei motori più recenti.

L'attenzione all'economia circolare, alla filiera corta ed alla solidarietà care a Earthwake sono assenti nei suoi concorrenti. Offriamo una soluzione accessibile, praticabile e ambientalmente sostenibile che rappresenta una seria alternativa all'incenerimento dei rifiuti plastici di polietilene e polipropilene.

Abbiamo già ricevuto centinaia di richieste di acquisto dalla Francia e da tutto il mondo. Inoltre, due preordini sono già stati effettuati da due dei nostri partner, questi permetteranno l'installazione di due unità di produzione Chrysalis in Guyana e Tunisia entro la fine di quest'anno.

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell'idea progettuale

La nostra strategia di spin-off ha due componenti complementari. Stiamo lavorando sullo scalare la nostra tecnologia attraverso lo sviluppo industriale e commerciale di Chrysalis. Il nostro team tecnico sta lavorando all'ottimizzazione della nostra tecnologia per renderla più competitiva e più sicura. Una volta completato questo processo di ottimizzazione e certificazione, abbiamo in programma di iniziare la produzione in serie della Chrysalis nel nostro laboratorio di Vaucluse, in Francia, con l'inizio della commercializzazione previsto per la prima metà del 2022.

L'azienda Earthwake è stata creata nell'aprile 2020 proprio per questo scopo.

Allo stesso tempo, stiamo implementando progetti pilota per ottenere un feedback e facilitare la loro replicazione in nuovi territori. Il successo del nostro primo progetto pilota a Puget-Théniers ci ha permesso di superare la fase di "proof of concept" e garantisce la replicabilità della nostra azione. Il processo circolare che abbiamo proposto, che consiste nel rifornire di gasolio i camion dei rifiuti del Comune a partire dalla trasformazione della plastica, è semplice, facilmente riproducibile e può essere adattato alle diverse esigenze dei territori:

- Recuperiamo i rifiuti di plastica raccolti dai camion per la raccolta dei rifiuti della città;
- Queste plastiche vengono selezionate e frantumate prima di essere immesse in Chrysalis;
- Una volta nella macchina, la plastica viene pirolizzata, processo che permette di ottenere il combustibile;
- Il carburante risultante viene miscelato con il diesel standard;
- I camion dei rifiuti possono fare il pieno direttamente alla pompa di benzina a disposizione presso la nostra officina.

Dopo questo primo pilota, siamo stati contattati da molte autorità locali francesi che volevano adottare lo stesso processo di riciclaggio della plastica sul loro territorio. I processi di raccolta della plastica e redistribuzione del combustibile prodotto Chrysalis possono essere adattati ai contesti ed ai bisogni locali.

Inoltre, stiamo per lanciare un progetto pilota nel Mediterraneo, sull'arcipelago di Kerkennah (Tunisia) in partenariato con il Fondo francese per l'ambiente globale (FFEM).

In una logica di economia circolare, installeremo Chrysalis su una delle isole dell'arcipelago Kerkennah per trasformare le reti da pesca abbandonate in mare in carburante. Questo combustibile sarà redistribuito ai



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

i pescatori locali per rifornire le loro barche. Questi stessi pescatori ci forniranno le reti necessarie per l'operazione di pirolisi. Questo progetto pilota ci permetterà di ottenere un feedback in una logica di miglioramento continuo della nostra tecnologia facilitando la replicazione di questo tipo di iniziative nell'area Mediterranea.

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

La realizzazione del progetto che proponiamo nell'ambito del concorso "Circular Port" - IMPATTI NO comporta la collaborazione con diversi attori:

- La raccolta dei rifiuti potrebbe essere fatta con un'associazione di raccolta dei rifiuti in mare o sulle spiagge del Mediterraneo;
- Il combustibile prodotto dalle plastiche sarà poi utilizzato per alimentare le barche del SNSM;
- Lavoriamo anche in collaborazione con il Ministero della Transizione Ecologica e della Solidarietà, la Regione PACA, il Dipartimento delle Alpi Marittime, la Communauté de Communes Alpes Azur e il comune di Puget-Théniers, con i quali abbiamo stabilito legami solidi e che ci hanno sostenuto per molti anni nello sviluppo della nostra tecnologia. Questo sostegno istituzionale è anche una garanzia dell'importanza della nostra soluzione di disinquinamento sul territorio, al servizio degli abitanti della regione.

Infatti, la nostra azione di trasformazione dei rifiuti plastici è al servizio diretto dell'interesse collettivo. La nostra tecnologia crea benefici ambientali, sociali ed economici che hanno un impatto diretto sulla qualità della vita degli abitanti di un territorio.

Il nostro sistema di disinquinamento riduce le esternalità negative associate alla produzione e al consumo di plastica (emissioni di gas a effetto serra, rischi per la salute e il degrado delle acque marine e terrestri, per la biodiversità) mentre si creano posti di lavoro.

Idea n. 09

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

Recupero di reti da pesca usate

CATEGORIA: Associazione

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Regione Sud

PROPONENTE: APAM - Associazione per la Pesca e le Attività Marittime

Sintesi dell'idea progettuale

Attualmente la maggior parte dei porti non è attrezzato per la raccolta e il recupero delle attrezzature da pesca. APAM intende identificare le soluzioni per recuperare le reti da pesca usate e/o il materiale di cui sono composte e sviluppare tutte le fasi della filiera del recupero, per evitare il loro accumulo sulle banchine dei porti, lo smaltimento senza trattamento del materiale e per dare un'immagine migliore delle pratiche legate alla pesca.

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

<p>X <u>design/approvvigionamento</u></p>	<p>La plastica è un materiale onnipresente nella nostra economia e nella nostra vita quotidiana. Essa ha molteplici proprietà che contribuiscono ad affrontare una serie di sfide che la nostra società pone. Tuttavia, gli attuali modelli di produzione, uso e smaltimento della plastica troppo spesso ignorano i vantaggi economici di un approccio più circolare, oltre ad essere dannosi per l'ambiente</p>
<p>X <u>distribuzione/utilizzo</u></p>	<p>Le plastiche PA e/o PP - PE saranno riutilizzate e/o riciclate attraverso vari processi testati con i partner APAM</p>
<p>X <u>raccolta e riciclo</u></p>	<p>Per prevenire e ridurre questa tipologia di rifiuti marini, è possibile riutilizzare le reti, poi raccogliere e infine riciclarle. Combinando la sensibilizzazione, la raccolta, il recupero ed il riciclaggio, il progetto mira a consentire l'attuazione di un'economia circolare e il sostegno ai piccoli operatori della pesca locale</p>

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

Questo progetto contiene molte innovazioni, sia in termini di soluzioni per la raccolta (creazione di un sistema di raccolta, avvicendamento, massimizzazione del deposito), sia per le soluzioni di riutilizzo e riciclaggio (partnership con soggetti industriali che trattano il materiale). Le possibilità di riciclaggio, riduzione e riutilizzo di queste materie plastiche sono esplorate tenendo conto degli aspetti tecnici ed economici

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

Il settore del recupero delle reti da pesca usate si sta strutturando e APAM continua a innovare e testare altre soluzioni tecniche, anche se gli sbocchi sono stati chiaramente identificati. Infatti, APAM sta lavorando con Sea2See, una società che produce occhiali fatti con materiali plastici derivati da rifiuti marini. Questo partenariato è il risultato di una collaborazione tra i pescatori, che sono incaricati di smantellare le reti, i gestori del porto e il Conservatoire du Littoral, che fornisce ad APAM un'area di stoccaggio per le reti, e la società spagnola. Oggi è in corso uno studio di mercato per stabilizzare la filiera in termini economici e introdurre un modello equilibrato dal punto di vista finanziario che permetta di sostenere i costi di raccolta, stoccaggio e trattamento.



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell'idea progettuale

Questo progetto può essere replicato e trasferito in altre aree una volta che la filiera si è stabilizzata. Infatti, la raccolta di reti da pesca usate è stata strutturata in diversi porti pilota, questi porti sono stati selezionati per le loro diverse caratteristiche, sia in termini di gestione che di funzionamento, al fine di essere in grado di duplicare il modello in tutti i porti del Mediterraneo. Stiamo quindi progettando un sistema di riciclaggio che sarà inizialmente installato in tutti i porti della regione sud della Provenza-Alpi-Costa Azzurra, e poi in tutto il Mediterraneo

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

Per realizzare il suo progetto sul territorio, APAM ha sviluppato dei partenariati e avviato un lavoro sperimentale per creare una rete di riciclaggio.

Per la fase di raccolta e trasporto, APAM lavora con i Prudhommes de Pêche, la Régie des Ports, autorità locali e attori privati.

Per la fase di stoccaggio, APAM ha sviluppato una partnership con il Conservatoire du Littoral, che mette a disposizione gli spazi per lo stoccaggio.

Per quanto riguarda gli sbocchi, APAM lavora con artisti e scuole di design del territorio per quanto riguarda il riuso, e con gli industriali interessati alla trasformazione delle reti per la fase di riciclaggio.

Idea n. 10

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

AquaClear

CATEGORIA: Imprese

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Regione Sud

PROPONENTE: AquaTech Innovation

Sintesi dell'idea progettuale

AquaClear è un mini impianto di trattamento delle acque reflue che tratta le acque reflue al 100% in maniera biologica.

Può essere distribuito ovunque le soluzioni tradizionali non possano essere applicate. Le acque di scarico sono trattate il più vicino possibile al loro punto di emissione, senza impatto visivo, acustico o formazione di residui nell'ambiente, ma al contrario vengono immesse nell'ambiente naturale come "acque di balneazione" o "acque di irrigazione" per innaffiare gli spazi verdi.

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

design/approvvigionamento

Abbiamo appena iniziato un corso di formazione sulla CSR con l'obiettivo di definire i processi della produzione, ma anche per sensibilizzare i nostri fornitori con un forte approccio alla sostenibilità. Se dobbiamo essere vigili sulla qualità delle nostre forniture e sulle loro prestazioni siamo anche attenti a lavorare con fornitori sensibili all'ambiente e il più vicino possibile al nostro laboratori. Per i nostri progetti, ci rivolgiamo a subappaltatori il più vicino possibile alle nostre strutture.

distribuzione/utilizzo

raccolta e riciclo

I nostri prodotti hanno un ciclo di vita lungo. La loro manutenzione richiede pochi pezzi di ricambio. Infatti, basandosi su un trattamento biologico, il processo è relativamente semplice. Solo le parti meccaniche possono mostrare segni di usura nel tempo. I nostri serbatoi sono garantiti 20 anni dai nostri fornitori. La formazione CSR completerà anche le nostre competenze in modo da poter lavorare sul riciclaggio dei nostri prodotti per gli anni a venire, ed in modo da apprendere come comunicarlo efficacemente. La durata di vita dei nostri prodotti ci permette di pensare in anticipo a tutti questi aspetti.

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

AquaClear è un'innovazione brevettata. È un impianto che utilizza le leggi della fisica e della meccanica fisica e meccanica per i passaggi chiave: stoccaggio, trattamento biologico, finalizzazione del trattamento. Questo assetto permette all'AquaClear di adattarsi a qualsiasi tipo di ambiente. I flussi di tutta l'installazione sono controllati con modelli predittivi da una centralina elettronica. È autoregolata, il che le permette di adattarsi a cambiamenti nell'attività.



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

La nostra soluzione risponde a un fabbisogno umano primario ed è quindi necessaria ovunque si svolgano attività antropiche.

Abbiamo individuato il nostro mercato a partire da due settori ad alto potenziale:

- aree portuali: abbiamo più di 1.000 porti in Francia e 5.000 in Europa
- campeggi, dove la Francia è il 2° al mondo con più di 8.000 campeggi.

Tutti i paesi sono potenzialmente interessati, in funzione della loro connessione con l'acqua.

Abbiamo pianificato lo sviluppo della rete di vendita in 3 fasi, nel 2022 in Francia e in Europa - costa mediterranea- dal 2023 nel resto dell'Europa, e stiamo progettando di espanderci a livello internazionale a partire dal 2025.

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell'idea progettuale

La nostra raccolta di fondi, prevista per la fine del 2021, ci permetterà di assemblare le nostre soluzioni in laboratorio, sviluppando la produzione industrializzata

Infatti, l'esperienza ha dimostrato che i nostri target hanno esigenze simili e abbiamo sviluppato una gamma di prodotti industrializzabili.

L'adattamento ai nostri clienti sarà comunque in grado rispondere perfettamente alle loro esigenze.

Dalla progettazione, alla prefabbricazione nelle nostre officine fino all'installazione in loco e al funzionamento, realizziamo un progetto completo per il trattamento delle acque reflue nei porti.

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

I gestori dei porti e i loro tecnici sono ovviamente direttamente interessati alla nostra soluzione in quanto si tratta di un nuovo servizio portuale. Anche i servizi pubblici ambientali possono essere interessati. I nostri prodotti forniscono soluzioni per approcci ambientalmente efficaci, e possono essere distribuite rapidamente

Idea n. 11

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

Educazione alle azioni da “eco-cittadini” per i nostri rifiuti

CATEGORIA: Imprese

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Regione Sud

PROPONENTE: Port Fréjus

Sintesi dell'idea progettuale

Port-Fréjus ha un approccio innovativo alla protezione degli ecosistemi marini ed è un precursore in questo campo. Con l'installazione dei vivai di pesci "Biohut" sul fondale del bacino del porto, la capitaneria di porto completa questo percorso istituendo un ambizioso programma di educazione ambientale volto a sensibilizzare i ragazzi delle scuole e il largo pubblico sulla necessità di rispettare il mare, attraverso il tema dei rifiuti, una vera piaga nel Mediterraneo.

La sensibilizzazione sulle microplastiche, la raccolta differenziata dei rifiuti, l'inquinamento da idrocarburi e da acque reflue e gli effetti della creazione di vivai di pesci nel porto è stata istituita attraverso il sistema educativo nazionale sotto forma di un invito a presentare progetti. Abbiamo accolto una decina di classi di CE2, CM1 e CM2. Eravamo ansiosi di fare di più. Per questo, è nata l'idea di creare un percorso pedonale intorno al porto con l'obiettivo di sensibilizzare tutti gli utenti dell'area portuale (diportisti, escursionisti, studenti, ecc.) sulla conservazione del nostro ambiente e sulla riduzione dei rifiuti. Questo percorso educativo è una novità assoluta nel campo della prevenzione e della consapevolezza nell'ambiente portuale. Per preservare la biodiversità marina, abbiamo immaginato un percorso educativo materializzato da archi all'ingresso seguiti da segnaletica a terra e arricchita da vari moduli ludici. Tali moduli, tutti su un tema diverso ma legati alla conservazione del mare ed alla biodiversità, sono stati installati in punti chiave che attirano l'interesse dei visitatori. Basati sul principio del "Nudge", sono pensati per essere facilmente comprensibili. In questo modo speriamo di cambiare la mentalità degli utenti del porto e renderli consapevoli dell'urgente necessità di proteggere la biodiversità marina e il nostro mare. Nel giugno 2021, nuovi moduli su larga scala sono stati aggiunti al percorso esistente: una coda di capodoglio che emerge dall'acqua nel porto, alta quasi 3 metri, per sensibilizzare sulla necessità di proteggere i cetacei, un affresco gigante sotto il ponte stradale come ode alla biodiversità, 3 grandi statue che rappresentano specie emblematiche come la tartaruga, lo squalo e il cavalluccio marino, un punto di ricarica per biciclette elettriche e 4 periscopi sonori giganti che trasmettono i suoni nascosti del nostro Mediterraneo, e un periscopio visivo che dà ai visitatori l'opportunità di osservare la vita marina in un Biohut.

Questo progetto si basa ancora sul principio del "Nudge" e mira a preservare il nostro ambiente marino limitando gli impatti legati ai rifiuti e alla pesca eccessiva.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: <https://www.portfrejus.fr/sentiers/>

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

<input type="checkbox"/> <u>design/approvvigionamento</u>	
<input checked="" type="checkbox"/> <u>distribuzione/utilizzo</u>	Valorizzazione e protezione dell'ecosistema marino Sensibilizzazione del largo pubblico attraverso il principio "Nudge"
<input type="checkbox"/> <u>raccolta e riciclo</u>	

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

L'obiettivo era quello di sensibilizzare gli studenti e il pubblico in generale sul ruolo e l'importanza dei fondali marini nell'ecosistema marino e di ridurre l'impatto dei rifiuti sull'ambiente marino. Per raggiungere questo obiettivo, Port-Fréjus ha deciso di sviluppare un progetto lungo 4 linee:

1. Istituzione di 56 vivai di pesci "BIOHUT" nel porto per proteggere le post larve e i giovani pesci dalla predazione
2. Realizzazione di un programma educativo per gli studenti, in collaborazione con il sistema educativo francese, e per i diportisti, evidenziando la ricchezza dell'ambiente marino: l'operazione "eco capodoglio"



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

3. Creazione di un percorso educativo sulla biodiversità marina "LE SENTIER DU MER" sulle banchine del porto nell'agosto 2020, secondo l'innovativa teoria del nudge per incoraggiare i visitatori a comportarsi in modo eco-responsabile riguardo ai rifiuti e al rispetto del mare. Sette nuovi moduli installati nel giugno 2021 completeranno il percorso esistente.

4. Installazione di un originale percorso subacqueo artificiale di fronte al frangiflutti dell'entrata orientale del porto per mostrare al pubblico la bellezza della flora e della fauna mediterranea e la biodiversità marina del porto e della baia. Immersione prevista per la primavera del 2022

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

La realizzazione di questi percorsi è in parte finanziata da enti statali come ADEME, la Regione o l'Agenzia dell'acqua.

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell'idea progettuale

In collaborazione con UPACA, è adatto essere replicato in altri porti turistici dotati di vivai. L'obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui disastri ambientali che un cattivo comportamento può causare (inquinamento, rifiuti, perdita di biodiversità, ecc.).

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

La collaborazione con organizzazioni pubbliche e private è essenziale in questo tipo di progetti. È essenziale una consultazione approfondita di varie organizzazioni come le associazioni portuali, le scuole locali, le associazioni di categoria delle imprese per il trattamento dei rifiuti, le autorità locali, le associazioni ambientaliste e l'UPACA.

Idea n. 12

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

Riutilizzo dei rifiuti portuali, marini e terrestri attraverso la creazione di una rete unica di raccoglitori sulla costa mediterranea francese

CATEGORIA: Associazione

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Regione Sud

PROPONENTE: ASSOCIATION SAUVAGE MEDITERRANEE

Sintesi dell'idea progettuale

L'associazione Sauvage Méditerranée ha creato un marchio associativo chiamato "Sauvage" che propone creazioni tra cui una collezione di gioielli eco-progettati fatti con rifiuti "selvaggi, come la plastica, le reti da pesca o il vetro levigato dal mare cioè nell'ambiente e nei porti.

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

<u>X design/approvvigionamento</u>	Approvvigionamento da rifiuti marittimi attraverso una rete di associazioni Tecniche di riciclaggio o upcycling Prodotti a rendere (possibilità di pagare i gioielli in rifiuti)
<u>X distribuzione/utilizzo</u>	Creazione di un centro di riciclaggio entro il 2022
<u>X raccolta e riciclo</u>	Realizzazione di prodotti a partire da rifiuti

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

L'innovazione risiede:

- 1) nella creazione di una rete di raccolta con una ventina di associazioni che raccolgono i rifiuti lungo la Costa mediterranea
- 2) nel design, che si basa su tecniche di riciclaggio o upcycling realizzate interamente nel nostro laboratorio di Aix en Provence. Una parte dei profitti della vendita dei gioielli è direttamente riversata alle associazioni partner.
- 3) I prodotti offerti dal marchio sono restituibili ed è possibile per gli individui ottenere alcuni dei gioielli gratuitamente in cambio di rifiuti precedentemente raccolti sulle spiagge del Mediterraneo

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

I prodotti sono venduti sia fisicamente (nei mercati e nei concept store specializzati) che digitalmente (attraverso il nostro negozio online www.sauvage-med.fr)
 Sauvage spera di aprire il suo primo punto vendita attraverso il suo progetto Recyclerie entro il 2022.

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell'idea progettuale

Per progettare i suoi prodotti, Sauvage ha aderito a un gruppo globale di imprenditori e associazioni chiamato Precious Plastic. Questa comunità mette a disposizione tutte le informazioni in suo possesso sul riciclaggio della plastica, così come i progetti per costruire le proprie attrezzature per il riciclaggio. È così che l'associazione ha potuto acquisire il know how per riciclare la plastica raccolta dai suoi partner. In Francia, Sauvage Méditerranée rappresenta la comunità per la regione PACA, il che significa che ospita fisicamente nel suo laboratorio qualsiasi persona che lo richieda e desideri saperne di più. L'associazione prevede di aprire la sua prima Recyclerie dedicata alla valorizzazione dei rifiuti nel 2022. L'associazione fornirà il materiale (rifiuti sottoposti ad una fase preliminare di lavaggio), macchinari e strumentazioni, nonché le sue conoscenze e know-how a chiunque voglia provare a creare un prodotto eco-progettato per il tempo libero o per uso professionale.

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

- Le associazioni e gli individui sono i fornitori di materiale (rifiuti) per il marchio
- I membri di Sauvage sono incaricati della fabbricazione dei prodotti
- Designer, stilisti e imprenditori indipendenti sono coinvolti in Sauvage per sviluppare il catalogo del marchio

Idea n. 13

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

"SEAYOUANDI, molto di più di un semplice costume da bagno"

CATEGORIA: Imprese

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Regione Sud

PROPONENTE: SEAYOUANDI

Sintesi dell'idea progettuale

"Sono sempre stata molto sensibile all'ambiente e in particolare alla salute dei mari e agli oceani".
 Quando ho lanciato SEAYOUANDI, era impossibile creare materiali e trovare un tessuto prodotto in maniera responsabile.
 Con i miei designer, abbiamo scelto di lavorare con un'azienda italiana che si occupa di riciclo delle reti da pesca fantasma.
 L'economia circolare è anche all'interno di SEAYOUANDI, dato che gli scarti di tessuto vengono riutilizzati per fare sacchetti e limitare gli sprechi. Per quanto riguarda le etichette sui costumi da bagno, abbiamo fatto produrre etichette da una società francese che produce carta "ensemencè" (ossia che può essere piantata come un seme). Una volta rimosso dal costume da bagno, l'etichetta può essere piantata e cresceranno fiori. Le scatole di spedizione non contengono plastica. Sono scatole di cartone riciclato e inoltre vengono accompagnate da alcune idee fai da te per riutilizzarle in casa.
 Oltre alla linea di costumi da bagno ispirati alla biodiversità marina, il brand è intenzionato a coinvolgere i propri clienti in attività da svolgersi in ambiente marino, volte alla raccolta di rifiuti per agire meglio e consumare meglio ogni giorno.

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

<p><u>X design/approvvisionamento</u></p>	<p>Le reti sono recuperate dal Mediterraneo per creare una nuova fibra. Per quanto riguarda le etichette con i semi, queste provengono da una società francese. Le scatole di spedizione sono fatte di almeno almeno il 90% di materiale riciclato</p>
<p><u>X distribuzione/utilizzo</u></p>	<p>Dopo aver raccolto le reti, un'azienda italiana le pulisce, le tritura e trasforma in una nuova fibra che può essere usata per costumi da bagno e abbigliamento sportivo. L'etichetta viene poi aggiunta al costume da bagno. Questa etichetta serve a indicare la marca del costume da bagno, il paese di fabbricazione e le istruzioni per la cura. Dopo di che, i costumi da bagno sono inviati ai clienti in scatole di cartone riciclato.</p>
<p><u>X raccolta e riciclo</u></p>	<p>Il materiale utilizzato per realizzare i costumi da bagno è un'alternativa responsabile ai materiali inquinanti. Il tessuto è riciclato e riciclabile. Le etichette sono piantate in vaso o direttamente nel terreno, per veder crescere i fiori. Per quanto riguarda le scatole, verranno proposti alcuni "fai da te" su come riutilizzarle in casa. Sono anche completamente riciclabili</p>

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

La soluzione tecnica è il riutilizzo dei rifiuti esistenti per generare una fibra che possa proteggere, sia resistente e confortevole per i costumi da bagno. L'innovazione risiede soprattutto nel puntare al minor



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

sprego possibile nella produzione, nella spedizione, nella scelta degli imballaggi e nel ciclo di vita del prodotto.

Per gli utilizzatori e i beneficiari, i benefici sono i seguenti:

- Fare acquisti responsabili e ponderati e pagare il giusto prezzo;
- Contribuire alla consapevolezza e alla protezione dell'ambiente;
- Condividere e scoprire insieme l'ambiente marino;
- Promuovere l'economia circolare, la produzione, la fabbricazione europea e francese.

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

Sempre più di noi vogliono consumare meglio e in modo diverso per ridurre il nostro impatto su questo bellissimo pianeta blu. SEAYOUANDI è molto più di una marca di costumi da bagno. Ogni costume da bagno è associato a una specie marina con l'obiettivo di condividere le informazioni sulla biodiversità marina.

Verrà fatta una campagna di crowdfunding, realizzate boutique temporanee da aprile ad ottobre, nonché una ricerca delle boutique etiche ed indipendenti e di boutique hotel che condividono i valori del brand. Inoltre, ci saranno Vendite su Internet.

SEAYOUANDI è anche un movimento perché vengono proposte ai clienti e futuri clienti attività legate al mare per sensibilizzare (per esempio osservazione dei cetacei, raccolta di rifiuti, ecc.)

I social funzionano bene (600 iscritti). C'è molta attenzione da parte del general manager su questo, dato che i social permettono di essere il più vicino possibile ai propri clienti, di conoscerli e di esserlo in modo completamente autentico

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell'idea progettuale

Il mercato è vivace perché si stanno sviluppando molte marche. In particolare nel settore dei costumi da bagno e nella regione, sempre più marche utilizzano la fibra riciclata dalle reti da pesca ma anche le fibre prodotte dai riciclatori delle plastiche. Questa è una grande cosa.

L'idea progettuale può essere riprodotta. Tutte le "piccole azioni" fatte all'interno delle giovani aziende sono molto importanti sia per le scelte sull'origine della materia prima, per l'impatto in emissioni di carbonio in relazione alla localizzazione, la riduzione del consumo di acqua, la produzione di rifiuti, i partner di lavoro eccetera. Tuttavia, tutti noi abbiamo il nostro posto nel mercato perché ognuno ha il suo universo, il suo approccio, il suo stile e un modo diverso di far passare il messaggio

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

Una delle parti interessate è l'associazione di sommozzatori che recuperano le reti in mare, ma anche l'azienda italiana che ricrea una nuova fibra con queste reti. Questo materiale fa parte di un approccio responsabile perché le reti rappresentano un pericolo reale per gli ecosistemi marini.

Inoltre, SEAYOUANDI è anche costituire una comunità e creare momenti di condivisione. Questo è il motivo per cui la general manager ha scelto di lavorare con associazioni locali e strutture commerciali come partner.

Il o partner è Espace Mer, un centro di immersione e sport acquatici dove viene offerta ai clienti e futuri clienti la possibilità di condurre attività per scoprire la fauna e la flora, per aumentare la consapevolezza sull'ambiente marino.

Sinergie con attori come Explore & Préserve (Hyères), Clean My Calanques (Marsiglia) permettono di partecipare alla raccolta dei rifiuti e ai workshop di sensibilizzazione.



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



CESTMED, che è un centro di accoglienza, cura e studio per tartarughe marine. La general manager ha trascorso mezza giornata con i volontari per saperne di più sull'arrivo delle tartarughe, le cure che ricevono e i passi che compiono prima di essere rilasciate in mare.

Idea n. 14

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

Vertuoso, soluzione per il trattamento dell'acqua piovana

CATEGORIA: Imprese

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Regione Sud

PROPONENTE: Vertuoso SAS

Sintesi dell'idea progettuale

Vertuoso è una soluzione per la depurazione dell'acqua piovana: catturiamo i rifiuti prima che raggiungano il mare, evitando così l'inquinamento.

La nostra consapevolezza è iniziata quando abbiamo analizzato il circuito urbano dell'acqua piovana, che ancora oggi non viene trattata. Anche i porti sono dotati di reti per le acque piovane, sono un punto di accesso diretto al mare per i rifiuti.

I cantieri navali sono fonti di degrado dei materiali e quindi causano un grande afflusso di inquinanti, macro e micro rifiuti: plastica, vernice epossidica, antivegetativa, resine a base di poliestere, sverniciatori ed idrocarburi.

La soluzione di filtraggio disponibile per i porti di Vertuoso cattura i rifiuti tossici e nocivi. Crediamo che la combustione sia possibile con un buon potere calorifico che può quindi generare energia. Affideremo il recupero di questi rifiuti a centri di trattamento specializzati. Vertuoso installa i sistemi di filtrazione e monitora gli indicatori sulla raccolta quantificando e analizzando i rifiuti prima del recupero.

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

<input checked="" type="checkbox"/> <u>design/approvvigionamento</u>	Realizzato con materiali durevoli: acciaio inossidabile
<input type="checkbox"/> <u>distribuzione/utilizzo</u>	
<input checked="" type="checkbox"/> <u>raccolta e riciclo</u>	La soluzione di filtraggio di Vertuoso disponibile per i porti cattura i rifiuti tossici e nocivi. Crediamo che la combustione sia possibile con un buon potere calorifico che può generare energia. Affideremo il recupero di questi rifiuti a centri di trattamento specializzati

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

Vertuoso è una soluzione brevettata che, adattando il sistema di filtraggio, permette per recuperare gli inquinanti in base alle loro dimensioni. Fanghi tossici e idrocarburi sono decantati in modo che possano essere recuperati separatamente.

La nostra soluzione è una soluzione *low tech* che funziona in modo efficiente senza bisogno di energia, e si adatta alle reti esistenti.

Il processo di fabbricazione utilizza acciaio inossidabile, il che rende il sistema indistruttibile.

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

Da qui a quest'estate, metteremo in piedi il nostro progetto pilota sulla rete della città di Draguignan. Dopo questa dimostrazione concreta, potremo prevedere dei test in altri contesti, come i porti.

Se avessimo un sito che si proponesse per testare la nostra soluzione, potremmo studiare la progettazione di un dispositivo reale

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell'idea progettuale

Il sistema rimane riproducibile, tuttavia deve essere modulato e adattato ad ogni ambiente.

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

Porti, enti locali, ecc.

Idea n. 15

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

Parrucchieri giusti

CATEGORIA: Associazione

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Regione Sud

PROPONENTE: Associazione “Parrucchieri giusti”

Sintesi dell'idea progettuale

Ogni giorno, migliaia di parrucchieri tagliano, colorano, rifiniscono e spazzolano i tuoi capelli! Ma cosa succede dopo?

Sì, dopo, cosa succede ai capelli tagliati? Quale potrebbe essere la loro utilità?

Sulla base di questa osservazione, Thierry Gras, parrucchiere da più di 30 anni, con sede a Saint-Zacharie, ha sviluppato dal 2015 la prima filiera di riciclaggio dei capelli.

Conoscendo le proprietà tecniche dei capelli che sono lipofili, idrofili e imputrescibili, Coiffeurs Justes ha creato un sistema di recupero dei capelli tagliati dai parrucchieri per trasformarli in soluzioni disinfettanti, in particolare per le acque contaminate da idrocarburi.

Queste soluzioni, ossia i filtri a base di capelli, sono poi installate nelle stive delle barche per assorbire gli idrocarburi che fuoriescono e limitare così l'inquinamento in mare e nei porti.

Una volta esauste, le soluzioni sono trattate da un'azienda partner per essere riciclate.

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

<u>X design/approvvigionamento</u>	Gestione dei rifiuti generati dai parrucchieri per ripulire l'inquinamento da idrocarburi nelle acque del porto. Produzione di soluzioni disinfettanti da parte del personale ESAT e ACI, promuovendo così l'inserimento professionale
<u>X distribuzione/utilizzo</u>	Uso da parte dei porti e del personale delle imbarcazioni di soluzioni per limitare il loro impatto sull'ambiente.
<u>X raccolta e riciclo</u>	Raccolta dei capelli organizzata da Coiffeurs Justes attraverso l'uso di una borsa per capelli certificata FSC. Raccolta dei filtri sporchi di idrocarburi da parte di un'azienda partner specializzata nella gestione dei rifiuti pericolosi.

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

Gli oli e le acque di sentina sono identificati come rifiuti "da trattare" nell'area transfrontaliera di interesse per Impatti-No

Coiffeurs Justes, grazie alla raccolta e al riciclaggio dei capelli in una soluzione disinfettante per porti, barche e diportisti, fornisce una soluzione a questo inquinamento.

Coiffeurs Justes porta su questo mercato una soluzione naturale con notevoli capacità di riutilizzo.

Coiffeurs Justes risponde anche al bisogno dei parrucchieri di riciclare i loro rifiuti

E' utile ricordare che i capelli rappresentano più del 50% dei rifiuti di un parrucchiere.

L'innovazione è duplice perché permette di trasformare uno scarto, i capelli, in una soluzione disinfettante che a sua volta cattura un rifiuto: gli idrocarburi.

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

Dal 2015 Coiffeurs Justes ha sviluppato numerose partnership con brand di parrucchieri, ad oggi federando 4.700 saloni di parrucchieri in Francia ed Europa, garantendo così la materia prima per la trasformazione dei capelli in soluzioni disinquinanti.

Allo stesso tempo, Coiffeurs Justes ha creato una partnership con ESAT e Atelier finalizzata all'inserimento professionale di lavoratori che saranno coinvolti nella trasformazione dei capelli. Coiffeurs Justes ha, quindi, una visione a lungo termine grazie all'integrazione professionale di persone non occupate.

L'associazione ha anche stretto un accordo con uno dei principali attori nel campo del disinquinamento, per assicurare il trattamento delle soluzioni disinquinanti una volta che sono state contaminate dagli idrocarburi.

La soluzione proposta da Coiffeurs Justes è destinata principalmente alla bonifica dell'acqua. Essa si rivolge a tutti i porti, ICC, diportisti, comunità, settore industriale, aree attività artigianali e commerciali, regioni, associazioni di comuni, città, singoli comuni e il settore edile.

Le prospettive di mercato sono ampie e sono prevedibili sia a livello regionale che nazionale e persino europeo.

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell'idea progettuale

L'associazione Coiffeurs Justes è molto conosciuta nel mondo dei parrucchieri e tra i parrucchieri.

Sempre più sensibili all'impatto della loro professione sull'ambiente, i parrucchieri, una volta informati, aderiscono facilmente all'associazione e partecipano alla raccolta dei capelli.

L'ecologia e lo sviluppo sostenibile sono al centro della vita quotidiana di cittadini, funzionari pubblici, autorità locali e aziende.

L'inquinamento delle acque da idrocarburi riguarda purtroppo molti territori oltre la regione della Provenza del Sud. In questo senso, l'innovazione proposta da Coiffeurs Justes può essere replicata nei diversi i diversi territori di interesse per Impatti-No e ben oltre

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

Thierry Gras lavora volontariamente con marchi, partner, comunità e parrucchieri per far crescere il progetto. Oggi, l'associazione ha più di 4500 saloni aderenti in tutta la Francia e Europa

Territoires Branding, un'agenzia di branding, accompagna l'associazione dalla sua creazione

Territoires Branding facilita la gestione delle partnership con i brand, sviluppa la strategia del brand e gli strumenti di comunicazione ottimizzando lo sviluppo dell'associazione.

Un impiegato part-time si è unito all'associazione per assistere Thierry nella gestione delle adesioni.

Due avvocati ci assistono nelle questioni legali e nella protezione del nostro brand e degli strumenti associati.

Una società affiliata specializzata nella decontaminazione e nel trattamento dei rifiuti "pericolosi", è responsabile del trattamento dei filtri costruiti con i capelli e della loro bonifica dopo l'uso

Idea n. 16

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

La BaVaDe (Balena per la valorizzazione dei rifiuti portuali)

CATEGORIA: Associazione

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Regione Sud

PROPONENTE: Les Chiffonniers – Association Loi 1901

Sintesi dell'idea progettuale

L'idea è quella di creare e gestire un luogo che sia allo stesso tempo un punto di informazione e consapevolezza sui problemi legati ai rifiuti portuali e marittimi e un punto di raccolta per i rifiuti portuali in vista del loro recupero (riutilizzo, reimpiego e riciclaggio).

Ha la forma di una balena abbastanza grande per accogliere il pubblico e ospitare i contenitori. La sua struttura originale (scultura di una balena fatta di rifiuti) le conferisce visibilità, attira gli utenti del porto: attori economici, abitanti e turisti. Richiama e sensibilizza il visitatore sull'impatto dei rifiuti (specialmente la plastica) e dell'inciviltà sui mari.

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

<u>X design/approvvigionamento</u>	Il Totem Balena sarà progettato utilizzando rifiuti e materiali riciclati, principalmente raccolti dal mare. Tutti gli altri elementi complementari saranno oggetto di uno studio di ecodesign.
<u>X distribuzione/utilizzo</u>	Lo spazio utilizzato per il Totem Balena può, se necessario, essere riutilizzato dopo che il totem è stato spostato. Durante la vita del progetto, lo spazio avrà la capacità di ospitare i servizi pubblici, , eventi educativi nonché la raccolta di rifiuti e il loro riciclaggio. In un approccio circolare
<u>X raccolta e riciclo</u>	Lo scopo del Totem Balena è quello di facilitare la raccolta ed il riciclaggio dei rifiuti portuali. Risponde a principi di ecodesign, il suo uso e la sua estetica aiuteranno a preservare la sua installazione.

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

- Innovazione nella comunicazione: i rifiuti spesso vengono messi da parte, nascosti, qui saranno direttamente valorizzati ed esposti;

Innovazione nella filiera di recupero: riduzione della lunghezza della filiera di trattamento e preselezione più facile;

- Innovazione d'uso: il ruolo dei rifiuti qui sarà centrale o almeno visibile, tutti gli utenti potranno vedere facilmente le azioni di riciclaggio.

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

Questo luogo per gli utenti e i servizi portuali connessi ha diversi sbocchi sul mercato, sia in termini di efficienza della raccolta e del recupero dei rifiuti, che nella comunicazione ed educazione.

Questo progetto fornirà un miglioramento estetico e dell'utilità pratica dello spazio solitamente occupato dai contenitori per rifiuti.



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell'idea progettuale

Adattabile alle diverse configurazioni dei porti, in modo da sfruttare uno spazio esistente, il Totem balena può essere riprodotto in qualsiasi spazio che possa accoglierlo. Il design e i materiali necessari per la sua creazione possono variare con il luogo, quindi ogni porto sarà in grado di distinguersi con queste diverse balene preservando la funzione essenziale di riciclaggio e dando risalto alla raccolta e al recupero dei rifiuti marittimi.

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

Oltre all'associazione Les Chiffonniers che ha lanciato l'idea e in particolare l'associazione Sauvage Méditerranée, partner dell'associazione, gli attori principali sono: i fornitori di servizi di gestione dei rifiuti, associazioni di tutela ambientale, scuole locali, società di gestione portuale e associazioni di professionisti. Il progetto prevede l'adesione e l'utilizzo da parte del maggior numero possibile di persone.

Idea n. 17

DENOMINAZIONE IDEA PROGETTUALE:

Gestione dei rifiuti organici

CATEGORIA: Imprese

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Regione Sud

PROPONENTE: SAS SOLSTICE – Les Alchimistes Var

Sintesi dell'idea progettuale

Les Alchimistes Var offrono un servizio integrato di gestione dei rifiuti organici: sensibilizzazione, raccolta, compostaggio e distribuzione del compost per arricchire il suolo di sostanza organica.

Il nostro obiettivo è di proporre soluzioni per i rifiuti organici al maggior numero possibile di porti (commerciali e da turismo), prima nel Var, poi nelle Alpi Marittime, in Corsica, in Liguria e nel Mediterraneo.

I nostri servizi sono:

- 1) Raccolta dei rifiuti organici prodotti sulle navi commerciali ed imbarcazioni da diporto diversificando le soluzioni di raccolta: bidoni (240L, 120L,...) per le navi commerciali* e PRV (punti di raccolta volontari) per le imbarcazioni da diporto**;
- 2) Partenariati con i gestori degli spazi verdi delle aree portuali per recuperare i rifiuti della manutenzione del verde;
- 3) Trattamento dei rifiuti organici e produzione di compost in impianti micro-industriali locali, con una capacità di lavorazione di 730 tonnellate/anno;
- 4) Collaborazioni con i gestori degli spazi verdi del porto per utilizzare il compost prodotto dai rifiuti organici delle attività marittime.

*Per le navi commerciali, offriamo il cambio di imbarcazione. Forniamo navi con bidoni igienici in vari volumi e adattati ai diversi usi sulla nave. Quando tornano in porto, raccogliamo i bidoni pieni.

** Per i diportisti, raccomandiamo la soluzione dei punti di raccolta volontaria dei rifiuti (PRV) chiusi a chiave, con un codice di accesso disponibile nella capitaneria di porto come per i servizi igienici.

IMPATTO CIRCOLARE: l'idea progettuale può avere un impatto sulla/sulle seguente/nti fase/i dell'economia circolare

<input checked="" type="checkbox"/> <u>design/approvvigionamento</u>	La progettazione e costruzione dei punti di raccolta volontari viene effettuata presso il porto di Tolone e/o in un ESAT a Hyères les Palmies. I cantieri possono essere organizzati per creare coesione e adesione al progetto
<input type="checkbox"/> <u>distribuzione/utilizzo</u>	
<input checked="" type="checkbox"/> <u>raccolta e riciclo</u>	Raccolta: Sotto forma di un sistema di scambio di contenitori per le navi commerciali Nei punti di raccolta volontari installati nei porti per i diportisti. Riciclaggio : Con il compostaggio trasformiamo i rifiuti organici in una risorsa per i suoli, arricchendo di sostanza organica gli spazi verdi e le aree a uso agricolo

INNOVATIVITA': sintesi degli elementi di innovatività dell'idea progettuale

Innovazione negli usi e nei comportamenti: introduzione di una nuova pratica, la selezione dei rifiuti organici da parte dei diportisti e delle navi commerciali.

Innovazione tecnologica: Extranet e soluzioni per il monitoraggio delle quantità raccolte e delle qualità dello smistamento.



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

FATTIBILITA' E PROSPETTIVE DI MERCATO: sintesi dei principali elementi che concorrono alla fattibilità delle idee progettuali ed alle sue prospettive di mercato

Il nostro servizio si rivolge ai gestori dei porti, alle EPCI interessate ed alle società private di navi commerciali (armatori, traghetti, compagnie di crociera, ecc.).

Tutti i porti turistici offrono contenitori per i diportisti per smaltire i loro rifiuti.. È così facile aggiungere un contenitore dedicato ai rifiuti organici!

Se tutti i porti del Var fossero dotati di un punto di raccolta volontario, questo sarebbe un mercato molto importante

REPLICABILITA': sintesi dei principali elementi che concorrono alla replicabilità dell'idea progettuale

I nostri impianti PAV, di raccolta e compostaggio sono già stati replicati in 8 regioni in Francia.

Stiamo lavorando per assicurare che i modelli e i processi che proponiamo siano il più semplici possibile da riprodurre per poter arrivare a coprire il più rapidamente possibile il territorio francese e le sue coste

STAKEHOLDER CHIAVE: stakeholder individuati come rilevanti per l'applicazione dell'idea progettuale dai proponenti

Per l'installazione di contenitori per la raccolta volontaria dei rifiuti, siamo in continua collaborazione con l'area metropolitana di Toulon Provence Méditerranée e con la SITMAT

Le sinergie con MTPM e SITMAT sono naturali perché queste due strutture sono incaricate di svolgere raccolta e trattamento dei rifiuti nella zona TPM

Un altro partner chiave nella realizzazione del nostro progetto è il Dipartimento dei Porti del Var CCI, che è il soggetto cui fa capo la gestione portuale e che promuove le strategie dei porti del Var